

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

Accesso al futuro

COD: PTXSU0004225011865NMTX

Il titolo del progetto "Accesso al futuro" riflette l'idea che ogni minore, indipendentemente dal contesto sociale ed economico di provenienza, debba avere pari opportunità di crescita, sviluppo e realizzazione personale.

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

AREA DI INTERVENTO E CODICE: Animazione culturale -01

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Implementare un sistema di servizi per l'infanzia **accessibile, inclusivo e di qualità**, al fine di promuovere il successo formativo dei bambini da 0 a 6 anni e **ridurre le disuguaglianze socio-culturali**, in coerenza con l'**Obiettivo 10 dell'Agenda 2030 – Ridurre le disuguaglianze**.

L'obiettivo è perseguito attraverso azioni di inclusione, ampliamento dell'accesso ai servizi, coinvolgimento delle famiglie e innovazione educativa nei contesti 0–6.

il progetto si impegna a garantire che tutte le bambine e i bambini abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità e alle opportunità educative necessarie per prepararli all'istruzione primaria. Inoltre, si prevede di fornire sostegno alle famiglie nel compito di cura educativa. Questo permette di rafforzare l'efficacia delle iniziative volte all'inclusione e alla partecipazione

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari con il supporto del personale educativo operano nelle attività quotidiane dei servizi per l'infanzia, contribuendo alla realizzazione di laboratori educativi, espressivi, culturali e scientifici rivolti ai bambini 0–6 anni e alle loro famiglie.

Partecipano alle attività di animazione, documentazione educativa, coinvolgimento delle famiglie e apertura dei servizi al territorio, supportando iniziative di inclusione, promozione culturale e contrasto alla povertà educativa.

Il loro ruolo è orientato alla partecipazione attiva alla vita dei servizi e al rafforzamento del legame scuola–famiglia–comunità. Ideale per chi ama la pedagogia e desidera mettersi in gioco nel mondo educativo.

Cosa farai in sintesi:

laboratori STEAM, artistici, creativi
attività di lettura e narrazione

supporto alle educatrici nella gestione delle routine
attività con le famiglie e il territorio
Murales e installazioni
Collaborazioni con biblioteche, musei, spazi pubblici
Documentazione educativa (Portfolio del bambino, Video, report, padlet)

Sedi di servizio:

SEDE DI SERVIZIO 1

Denominazione: PROGES – Nido Scuola Casa dei Bambini San Donato

Comune: Parma **Indirizzo:** Strada San Donato, 72 – 43122 Parma

N. posti: 2

Di cui GMO: 1

Servizio: senza vitto e alloggio

SEDE DI SERVIZIO 2

Denominazione: PROGES – Nido Scuola Totem

Comune: Reggio Emilia **Indirizzo:** Via Goffredo Mameli 11 – 42123 Reggio Emilia

N. posti: 2

Di cui GMO: /

Servizio: senza vitto e alloggio

SEDE DI SERVIZIO 3

Denominazione: PROGES EDUCA – Scuola dell'infanzia Mario Lodi

Comune: Parma **Indirizzo:** Via Piccini Benedettini, 1 – 43123 Parma

N. posti: 2

Di cui GMO: 1

Servizio: senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Giorni di servizio settimanali: 5

Orario di servizio: monte ore annuo 1145

Disponibilità a partecipare ad attività educative, laboratoriali e di comunità, anche in orari legati alla programmazione dei servizi (eventi, iniziative con le famiglie, documentazione).

Si comunica che i giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute saranno i seguenti: dal 1 agosto al 21 agosto; dal 23 dicembre al 6 gennaio; n° 3 giorni per le festività pasquali. Inoltre, si informa che laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, la cooperativa prevedrà una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio al volontario/a.

i. I volontari dovranno essere autonomi nel raggiungere le sedi di servizio

ii. Le Strutture realizzano eventi che si possono svolgere in orari differenti da quelli abituali di presenza dei Volontari, ed anche nei giorni di sabato e domenica; rientra questo nella normalità dell'attività. In questi casi l'orario di presenza dell'Operatore Volontario può essere modificato, affinché vi possa prendere parte, sempre nel rispetto delle ore settimanali di impiego.

iii. Al volontario con patente di guida B potrà essere richiesto per alcune attività o per il raggiungimento della sede di servizio l'uso dell'auto propria o in casi particolari fornita dalle Cooperative

iv. Le Strutture realizzano, abitualmente, eventi che si possono svolgere anche all'esterno, presso altre Strutture, o in differenti località per gite ed uscite; rientra questo nella normalità dell'attività. In questi casi al Volontario può essere richiesto di trasferirsi presso le sedi in cui tali iniziative si svolgono.

v. Oltre alla formazione generale e specifica, all'Operatore Volontario può essere chiesto di prendere parte a Seminari ed aggiornamenti che in corso d'anno dovessero essere proposti da Enti qualificati (ad es.: Comune, AUSL,

ASP, ecc.), e ritenuti utili ai fini della sua formazione. Le ore di tale formazione sono da ritenere comprese nelle ore settimanali di servizio (quindi non aggiuntive).

vi. Disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo sessanta giorni

vii. Totale tutela della privacy e riservatezza rispetto alle informazioni acquisite ed alle situazioni vissute (segreto professionale).

viii. L'Operatore Volontario non può frequentare le Strutture al di fuori degli orari concordati con la Direzione.

Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Acquisizione di competenze educative e relazionali nel lavoro con bambini 0–6 anni

Sviluppo di competenze in ambito di animazione educativa, inclusione sociale e lavoro di comunità

Competenze trasversali: lavoro in équipe, comunicazione, progettazione educativa, documentazione delle attività

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto.

Ente Demetra Formazione

eventuali crediti formativi

L'Università di Parma, UniMoRe di Modena e Reggio Emilia; e l'Università Cattolica di Piacenza riconoscono l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Pertanto l'Università accoglie il principio della riconoscibilità, sotto forma di crediti formativi (CFU), del servizio civile universale, svolto dai propri studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, secondo le modalità e le condizioni definite dai successivi articoli

eventuali tirocini formativi

L'Università di Parma, UniMoRe di Modena e Reggio Emilia e l'Università Cattolica di Piacenza riconoscono l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Pertanto l'Università equipara lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà (convenzione).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono richiesti requisiti specifici ulteriori rispetto a quelli previsti dal bando di Servizio Civile Universale

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: La selezione avviene tramite valutazione dei titoli, delle esperienze formative, lavorative e di volontariato e attraverso colloquio individuale, secondo i criteri e i punteggi stabiliti da Legacoop e indicati nel progetto.

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un massimo di 35 punti complessivi, così suddivisi:

Per i titoli di studio (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- ☐ 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- ☐ 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- ☐ 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- ☐ 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- ☐ 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- ☐ 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- ☐ 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- ☐ 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- ☐ 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)

☐ 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per altra formazione (il punteggio può essere cumulato per un massimo di 6 punti):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

☐ 2 punti se attinenti al progetto

☐ 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

☐ 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle esperienze lavorative e/o di volontariato (massimo punteggio 15 punti):

☐ nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad massimo di 9 punti con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

☐ nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un massimo di 6 punti con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il colloquio viene assegnato un punteggio complessivo di massimo 65 punti. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un massimo di 20 punti;

la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un massimo di 45 punti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il processo formativo implica l'integrazione di diverse metodologie e modalità che pongono al centro l'allievo come persona a sua volta portatore di esperienza e di competenze da valorizzare. Le metodologie e le modalità vengono utilizzate in base ai diversi moduli formativi e di volta in volta si arricchiscono dall'esperienza formativa degli stessi formatori.

Sono utilizzate le lezioni frontali, le dinamiche non formali e la formazione on line.

La lezione frontale è utilizzata per il trasferimento di informazioni e conoscenze ed è arricchita di esempi e di contributi didattici e audiovisivi, nonché di momenti di confronto.

Le dinamiche non formali mirano a sviluppare le capacità analitiche per affrontare una situazione più o meno complessa, es. lavori di gruppo che consentono di far operare i giovani insieme al fine di affrontare e risolvere un problema attinente agli argomenti trattati.

Inoltre, parte delle 34 ore di Formazione Generale degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche on line (in modalità sincrona nel rispetto delle percentuali massime indicate nella Circolare del 12/3/2025).

Sede di realizzazione della formazione generale:

- Legacoop Emilia Ovest sede di Strada dei Mercati 9/b – 43126 Parma

Obim strada dei Mercati 9/C – 43126 Parma

Lostello parco della Cittadella 5/a – Parma 43121

-Legacoop Sede di Reggio Emilia Via Ragazzi del 99, 51 – 42124
-Legacoop Sede di Piacenza Via G. Fontana, 14 – 29121

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica: -

Oltre alle sedi di attuazione la formazione specifica si terrà anche presso:

- Proges Cooperativa Sociale Servizi alla Persona – Via Colorno, 63 – 43122 Parma.
- Nido Scuola CASA DEI BAMBINI SAN DONATO Str. San Donato, 72, 43122 Parma,
- Scuola dell'infanzia MARIO LODI Via Picedi Benedettini, 11, 43123 Parma
- Nido Scuola TOTEM Via Goffredo Mameli 11 42123 Reggio Emilia

Tranche: 70% + 30%

Durata formazione specifica: 72 ore

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari. Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione, contenuti dei moduli

Modulo 1 – Accoglienza e introduzione al progetto

Accoglienza dei volontari e presentazione del progetto di Servizio Civile: mission, attività, destinatari e organizzazione dei servizi.

Approfondimento del ruolo del volontario, del funzionamento del gruppo di Servizio Civile, delle figure di riferimento e conoscenza diretta delle sedi di attuazione attraverso la visita dei servizi.

Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro

Formazione di base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Conoscenza dei concetti di rischio, prevenzione e protezione, dei diritti e doveri dei soggetti coinvolti, delle procedure di emergenza, antincendio ed evacuazione.

Approfondimento dei rischi specifici connessi alle attività svolte dai volontari nei servizi socio-educativi, con attenzione al lavoro con minori e giovani, al primo soccorso e alle tecniche di autoprotezione.

Modulo 3 – La comunicazione sociale nei servizi socio-educativi

Introduzione ai concetti di comunicazione e comunicazione sociale.

Analisi dei principali strumenti di comunicazione online e offline utilizzati nei servizi socio-educativi e assistenziali.

Approfondimento su immagine, coinvolgimento empatico, comunicazione digitale, indicizzazione dei contenuti web ed esempi di buone pratiche di comunicazione sociale.

Modulo 4 – I servizi di welfare nella società contemporanea

Panoramica sul sistema di welfare in Italia, sulla sua organizzazione e sui principali riferimenti normativi.

Analisi dei modelli sociali e pedagogici, con particolare attenzione ai servizi per l'infanzia, alle politiche educative e all'evoluzione dei servizi in relazione alle nuove tecnologie.

Modulo 5 – L'animazione socio-culturale nei servizi socio-educativi

Approfondimento del significato e delle funzioni dell'animazione socio-culturale nei contesti educativi e comunitari.

Conoscenza di tecniche, linguaggi e metodologie di animazione rivolte a bambini e soggetti fragili, con attenzione alla costruzione dei setting educativi e al valore comunitario delle attività.

Modulo 6 – La progettazione sociale dei servizi

Introduzione alla progettazione sociale come strumento di pianificazione, gestione e innovazione dei servizi socio-educativi.

Analisi del processo di progettazione: lettura dei bisogni, definizione degli obiettivi, documentazione e lavoro in rete.

Riflessione sulla progettazione come atteggiamento professionale orientato al cambiamento e all'innovazione sociale.

Modulo 7 – L'inclusione come pilastro europeo

Riflessione sul concetto di inclusione nei servizi socio-educativi e assistenziali.

Distinzione tra integrazione e inclusione, riferimenti teorici e normativi europei.

Analisi di progetti e processi inclusivi, con attenzione al welfare di comunità e agli indicatori di qualità dell'inclusione.

Modulo 8 – Progettazione didattica ed educativa nel laboratorio scolastico

Approfondimento dei fondamenti della didattica dell'infanzia e dei principali modelli pedagogici.

Analisi delle differenze tra gioco, animazione e accoglienza.

Conoscenza di esperienze e progetti socio-educativi nei servizi per l'infanzia e del rapporto tra educazione e comunità.

Modulo 9 – Il laboratorio come metodologia abilitante

Introduzione alla didattica laboratoriale come strumento educativo e socio-occupazionale.

Approfondimento delle finalità del laboratorio: sviluppo delle autonomie, delle competenze, del benessere e dell'espressività.

Analisi delle dimensioni socio-relazionali del laboratorio e del coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

Modulo 10 – Il lavoro di équipe come prassi riflessiva

Approfondimento del lavoro di équipe nei servizi educativi come spazio di progettazione, monitoraggio e documentazione.

Sperimentazione del lavoro in team, del confronto tra punti di vista e della costruzione del clima di lavoro.

Il lavoro di équipe come luogo di apprendimento continuo e di formazione on the job per operatori e volontari

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Costruiamo futuro per tutti

COD: PMCSU0004225010355NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: AMBITO C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese (Ag. 2030)

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA':

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare, verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del tutoraggio ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di

individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) -
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.